

Parrocchia del Sacro Cuore

Veglia di preghiera la sera del 31 ottobre, un seme di luce nella notte di Ognissanti

La sera del 31 ottobre, alle 21, nella chiesa del Sacro Cuore in via Capodimondo a Firenze si è svolta una veglia di preghiera nella vigilia della festa di Ognissanti. «Era la prima volta che veniva proposta nella nostra parrocchia e ha raccolto una buona partecipazione di fedeli» racconta Francesca Picchi. La celebrazione, spiega, con al centro della preghiera l'adorazione eucaristica davanti al Santissimo Sacramento, l'Ufficio delle Letture della Solennità, canti di adorazione e preghiere, e l'esposizione del reliquario di san Ludovico da Casoria, fondatore dei frati Bigi, che volle edificare vicino all'orfanotrofio dei suoi piccoli sordomuti una chiesa dedicata al Sacro Cuore, nel tempo diventata sede della parrocchia. «La Veglia – conclude Francesca – è stata l'occasione per gettare un nuovo piccolo seme comunitario di Luce e di Spirito nella notte che precede la Festa di Ognissanti».



● **CARO ENERGIA** Le nuove leggi prevedono procedure accelerate, i vincoli paesaggistici restano uno scoglio

Pannelli fotovoltaici, meno burocrazia. Ma ancora a Firenze installarli è difficile

DI LORENZO SOMIGLI

Stanno per iniziare i mesi più freddi e, complici le evoluzioni sul fronte ucraino, il razionamento del gas è un'opzione sempre meno remota. Non è un caso che, già da adesso, per le imprese sia molto difficile formalizzare i contratti per le forniture di gas nel 2023 o che alcuni gestori risolvano anticipatamente i contratti in essere. Una situazione di scarsità generale che alimenta il panico. L'energia è il dossier più urgente per il neonato governo mentre il tetto al prezzo del gas (europeo, italiano...) rimane una proposta fumosa. Nel frattempo, i cittadini cercano delle alternative, come le fonti rinnovabili, solare in primis per cercare di ammortizzare almeno i consumi elettrici. Nonostante la gravità del momento e gli obiettivi di transizione, dotare un immobile di una fonte rinnovabile rimane molto complesso.

Per favorire il ricorso all'energia rinnovabile, il governo Draghi aveva spinto sul taglio alla burocrazia che imbrigliava la piena diffusione dei pannelli fotovoltaici. Gli interventi sono contenuti principalmente nel Decreto Energia (n.17 del 1° marzo 2022), convertito in legge 34/2022. Le modifiche prevedono una procedura accelerata per l'installazione di impianti fotovoltaici di potenza nominale fino a 200 kW, la procedura semplificata per il potenziamento degli impianti già presenti purché senza incremento dell'area occupata, l'ampliamento delle aree idonee (quelle classificate come agricole, quelle interne agli impianti industriali e agli stabilimenti e ancora quelle adiacenti alla rete autostradale). Sulla stessa linea, la legge Aiuti del 15 luglio 2022 che ha previsto una procedura semplificata, con la sola dichiarazione di inizio lavori asseverata, per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza fino a 1 Mw nelle aree e negli edifici parte di strutture turistiche e termali, anche se situati in centri storici o in aree soggette a tutela. Eppure, la traduzione concreta di queste importanti novità si conferma difficoltosa. È il caso del territorio fiorentino, coperto da molti vincoli urbanistici e paesaggistici. Inoltre, anche qualora si riesca a identificare un'area idonea per un grande impianto – è il caso del nascente parco eolico di Monte Giogo – le opposizioni e i veti sono sempre dietro l'angolo. Nell'ultimo anno il Comune di Firenze si è impegnato a ridurre i



Ecologia, giustizia, futuro dell'Europa: all'Isolotto incontro promosso da Mani Tese

«Ecologia e giustizia nel futuro dell'Europa». È questo il tema degli incontri organizzati da Mani Tese a 20 anni dal Social forum europeo. Giovedì 10 novembre, alle 19 al Casato 18 a Sesto Fiorentino aperitivo e film «Alla ricerca di Europa». Venerdì 11 novembre all'Isolotto dalle 17 alle 20 caccia al tesoro per i bambini del quartiere; alle 20,30 nella sala La Fiaba convegno con i saluti del presidente di Mani Tese Giuseppe Stanganello e gli interventi di Giovanni Emidio Palaia («Quale visione di futuro per l'Europa avrebbe oggi La Pira?») e Sabina Siniscalchi («Costruire speranza dal basso in un mondo che cambia»).

vincoli per non ostacolare lo sviluppo della risorsa rinnovabile. Un passo avanti è rappresentato dalla variante al Piano strutturale e al regolamento urbanistico, che il 18 ottobre ha avuto il via libera della giunta di Palazzo Vecchio, per semplificare l'installazione a terra e sui tetti della città. È l'esito di un percorso lungo, che ha visto il Comune di Firenze impegnato in una difficile mediazione con la soprintendenza. Rimane, infatti, esclusa l'area Unesco, ovvero la zona più antica della città. Secondo quanto riferito dall'assessore, oltre all'area Unesco è esclusa anche la zona delle ville medicee di Castello «a seguito del parere espresso dalla soprintendenza». A capire la situazione ci aiuta Manuel Gori, ingegnere e socio dello studio Sisma Engineering, specializzato anche negli interventi sulle risorse rinnovabili, nell'efficiamento energetico e

sui bonus edili. Il primo problema riguardo agli impianti fotovoltaici è quello della reperibilità: «I materiali arrivano principalmente dalla Cina o paesi asiatici: la reperibilità è diminuita a causa del Covid prima e poi del conflitto. C'è stata una grande richiesta a seguito del Superbonus 110% tale che anche imprese e ditte hanno avuto ritardi nelle forniture. I costi degli elementi che compongono i pannelli hanno avuto, come tutto il settore dell'edilizia e delle costruzioni, un'impena dei costi». Anche a livello burocratico le normative recenti hanno semplificato l'iter, ma le difficoltà restano: «A seguito anche delle ultime semplificazioni, alcuni progetti ricadenti in aree a vincolo hanno iter più snelli e possono essere concretizzati in tempi più rapidi. Mi riferisco principalmente ai tetti vincolati o alle aree agricole. Il parere delle commissioni paesaggistiche è comunque uno

scoglio per tutte le aziende, in termini di tempo e di tipologia di materiale anche, come per i pannelli di colore rosso meno performante. La rete elettrica nazionale presenta ancora molte difficoltà di allacciamento soprattutto per le aree agricole dove si necessita di grossi investimenti per raggiungere le linee dorsali elettriche. In generale, si attende nei prossimi mesi un netto miglioramento e, a mio avviso, sarebbe opportuno vista la situazione internazionale dare una forte incentivazione alle energie rinnovabili e alla creazione di isole stand alone, cioè autosufficienti energeticamente parlando; mi viene in mente il caso degli aggregati edilizi industriali e simili». La scelta del sole come fonte di energia poi ha vantaggi e svantaggi. «I vantaggi della tecnologia solare sono vari. Il principale è l'ampia disponibilità sul territorio e la possibilità di accumulo con batterie di capienza variabile e ingombri relativamente ridotti. Questo rende semplice sia l'installazione sia l'utilizzo. Non vi sono materiali pericolosi. I pannelli sono inerti, le batterie ermetiche. Inoltre, negli anni è migliorata anche la sicurezza nei confronti dei componenti elettrici. I punti deboli sono la disponibilità di superficie in confronto alla resa elettrica, la sensibilità alla presenza di ostacoli schermanti e l'impatto visivo. In più, l'intermittenza perché di notte non producono. La manutenzione, in termini di pulizia guasti e sostituzione batteria a inverter, risulta costosa».

Visite guidate per i lettori di Toscana Oggi

Lunedì 7 novembre ore 15

OLAFUR ELIASSON MOSTRA A PALAZZO STROZZI
Si tratta della più grande mostra mai realizzata in Italia dedicata a uno degli artisti contemporanei più originali e visionari della nostra epoca. Celebre per installazioni immersive che mettono al centro il visitatore, Olafur Eliasson ci invita a riflettere sull'idea di esperienza condivisa e relazionale della realtà. Le opere esposte sono state create appositamente per dialogare con gli spazi rinascimentali di Palazzo Strozzi che diventano parte integrante delle creazioni. Eliasson usa elementi come il colore, l'acquarello e la luce per creare un'interazione con i nostri sensi e lo spazio circostante. Ingresso ridotto con prenotazione: euro 13

Venerdì 11 novembre ore 10

sabato 12 novembre ore 15

CHIESA E CONVENTO DI SAN FRANCESCO A FIESOLE

La chiesa e il convento di San Francesco sorgono sulla sommità della collina di Fiesole dove in origine si trovava l'acropoli etrusca. Il primo nucleo religioso risale ai primi decenni del XIII secolo ad opera delle suore agostiniane, solo nel 1390 si insediano i frati francescani che riedificarono il complesso dedicandolo a San Francesco. Nonostante i rimaneggiamenti in stile neogotico d'inizio Novecento, sia la chiesa che il convento conservano il loro aspetto originario con opere di elevato valore artistico. Si visitano ambienti estremamente suggestivi come il refettorio affrescato, i chiostri e le antiche celle dei frati. Ingresso libero, è gradita un'offerta.

Mercoledì 16 novembre ore 15

GALLERIA PALATINA, PALAZZO PITTI

Palazzo Pitti è stata la residenza ufficiale della corte Medicea fino all'estinzione della famiglia, in seguito qui hanno vissuto i Lorena, poi Elisa Bonaparte Baciocchi e infine il primo re d'Italia, Vittorio Emanuele II, perciò oggi il palazzo è il risultato di una sovrapposizione di stili e gusti di epoche diverse. Gli ambienti conservano ancora il fascino dell'antica residenza principesca con arredi sfarzosi, sale decorate con affreschi e stucchi. La Galleria Palatina ospita un'incredibile collezione di quadri ancora allestiti secondo un gusto ottocentesco, si ammirano i capolavori di Andrea del Sarto, Perugino, Raffaello, Tiziano, Rubens, Caravaggio. Ingresso: 5 (biglietto ridotto al 50% per la fascia oraria)

Lunedì 21 novembre ore 10

CHIOSTRO DELLO SCALZO E CHIOSTRINO DEI VOTI DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA

Il Chiostro dello Scalzo e il Chiostro dei Voti si trovano a poca distanza l'uno dall'altro, sono due grandi esempi della pittura fiorentina del Cinquecento. Vi lavorarono i più grandi artisti fiorentini dell'epoca: Andrea del Sarto, chiamato il pittore senza errori, Pontormo, artista eccentrico e originale e Rosso Fiorentino, uomo estroso e di grande fantasia. Le pitture del chiostro dello Scalzo sono a monocromo, raffinate e sobrie, quelle del Chiostro dei Voti hanno colori cangianti e vivaci, un tempo luoghi di fede e devozione, conservano ancora oggi il fascino del passato. Ingressi gratuiti.

Per prenotazioni, info e costo delle visite telefonare allo 055277661 dal lunedì al venerdì orario 8,30-12,30. Prenotazione almeno una settimana prima.

Per partecipare occorre iscriversi all'associazione «Amici di Toscana Oggi». La tessera ha un costo di 5 euro e si effettua presso la redazione di Toscana Oggi (via della Colonna 29, Firenze) dal lunedì al venerdì, orario 8,30-12,30.